I NOSTRI SOLDI

REDDITI, LA DICHIARAZIONE SI FA DA SOLI

SONO 17.936 I CITTADINI UMBRI CHE HANNO GIÀ INVIATO LA PROPRIA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRECOMPILATA DIRETTAMENTE ONLINE SUL SITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

«Mattone» in crescita, c'è la risalita Ma in centro storico è tutto fermo

Riprendono le compravendite immobiliari in tutta la provincia

– PERUGIA –

SEMBRA davvero che anche la crisi immobiliare sia alle spalle. Anche se più di una certezza al momento pare sia una speranza. Le analisi del mercato residenziale umbro condotte sui dati del secondo semestre 2015 indicano infatti una decisiva inversione di tendenza, con un generale incremento del numero di transazioni che si verificate rispetto al secondo semestre del 2014.

È QUANTO emerge dalla «Nota territoriale» elaborata dall'Osservatorio mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. La variazione percentuale registrata a livello regionale è infatti pari a un + 16,6%. In particolare, l'incremento si è verificato nella Provincia di Perugia, nella quale si sono manifestati segnali di spiccata vivacità, con una crescita addirittura di quasi il 23 per cento.

LA RIPRESA
Segnali più che positivi anche nel Folignate, in Alto Tevere, nell'Assisiate e al Trasimeno

UNICO dato in controtendenza il segno meno sul dato ternano, relativamente alle aree esterne al capoluogo, che si attesta a quota -5,7% rispetto al semestre omologo dell'anno precedente. I dati evidenziano che le transazioni del mercato delle abitazioni resta concentrato nella provincia di Perugia, con quasi il 77% delle compravendite. La distribuzione delle transazioni risulta, come nei semestri precedenti, maggiormente concentrata nel capoluogo (33,3%) e nel Folignate (13,5%). Altri segmenti significativi del mercato provinciale sono costituiti dall'Alto Tevere (10,2%), dall'Assisiate (9,4%) e dai i Colli del Trasimeno (9,3%).

INOLTRE l'Osservatorio ha rilevato che l'andamento del comparto residenziale risulta nel complesso più che positivo rispetto al primo semestre 2014 in tutte le macroaree del territorio provinciale. Gli ambiti principalmente interessati dall'aumento degli scambi risultano quello della Media Valle del Tevere (53,0%), dell'Alto Tevere (39,7%) e dell'Assisiate (28,3%). Il maggior numero di compravendite a Perugia invece si rileva nella zona di Ferro di Cavallo/San Sisto/Olmo seguita da Madonna Alta/Elce/Pallotta.

UN NUMERO significativo è stato registrato nella zone semicentralo di Monteluce/San Marco e Ponte San Giovanni/Collestrada. Nel centro storico invece gli scambi crollano e in particolare nella zona che va da piazza Italia a piazza Morlacchi non c'è stata neanche una compravendita.

CON IL SEGNO PIU' Aumentano le vendite delle abitazioni

Focus

Fioccano le multe sul rumore

Approvata ieri pomeriggio dalla Giunta comunale la relazione biennale sullo stato acustico del territorio. Aumentano gli esposti (9 nel 2014 e 11 nel 2015) e le relative sanzioni, passate da quattro a sette.

CI SONO I FONDI

Ingenti danni del maltempo La «mappa» degli interventi

– PERUGIA –

E' ARRIVATO ieri il via libera della Giunta comunale ai lavori di somma urgenza a seguito delle piogge del 12 giugno scorso, che causarono allagamenti, smottamenti, frane, cedimenti di murature e caduta di alberi in alcune zone del territorio comunale. Per il ripristino della viabilità comunale e del reticolo minore e marginale nella zona di Pianello, Ripa e Ponte Vallceppi sono stati spesi 70.000 euro. Per gli interventi a Ponte Rio-San Marino, Strada dei Lambrelli, tratto di Via Eugubina, strada comunale di Casamanza, Villa Pitignano ed altre aree limitrofe ci sono voluti altri 130.000 euro. La rappezzatura di tratti di strada comunale danneggiati dal diluvio in particolare in via Trattati di Roma, ha comportato un costo di 40.000 euro. Il ripristino della rete di regimentazione delle acque meteoriche nell'area ricreativa di Sant'Erminio, ha avuto un costo di 24.500 euro. La messa in sicurezza della strada Ponte d'Oddi San Marco per frana e caduta di alberature è costata 10.000 euro. Mentre la rimozione urgente di alberi caduti a Pian di Massiano, Centova e Strada del Bulagaio e la sistemazione delle strade è ha comportato una spesa di 31.000 euro.

IN COMMISSIONE DIBATTITO SUL BILANCIO

La Marini replica alla Corte dei Conti «Abbiamo tagliato spese e personale»

– PERUGIA –

LE BACCHETTATE della settimana scorsa da parte della Corte dei Conti alla Regione erano state molto severe. E così ieri la presidente della Giunta, Catiuscia Marini, ha replicato indirettamente alla procura e alla sezione controllo. Durante un'audizione in Commissione bilancio, infatti, la governatrice ha detto che l'Umbria è tra le prime Regioni a presentare il rendiconto generale 2015 e la prima ad ottenere la parifica della Corte dei conti, rispetto alla quale abbiamo già presentato delle controdeduzioni in merito alle osservazioni avanzate. Il 2015 – ha detto – è stato un anno particolarmente complesso, condizionato dagli ulteriori tagli ai trasferimenti statali. Ciò nonostante abbiamo continuato a razionalizzare la dinamica delle spese.

È STATA PERSEGUITA la strada dell'invarianza fiscale – ha spiegato la Marini – ridotti i componenti di consigli di amministrazione e collegi sindacali di enti e agenzie regionali, ridotti compensi, gettoni e retribuzioni corrisposte ad organi e organismi di enti e agenzie regionali e società partecipate. Diminuita dell'80 % la spesa per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, quasi azzerate le spese di rappresentanza, dimezzate spese per missioni, ridotte quelle per autoparco. I dipendenti della Giunta sono diminuiti da 1.093 a 1016 e i dirigenti calati del 25 %. Abbiamo 'soppresso' 52 posizioni di categoria B e D. Il costo complessivo del mio Gabinetto si è ridotto della metà rispetto al 2010 e il costo delle unità che vi operano e già dipendono dalla Regione va scorporato dalla spesa totale».

Catiuscia Marini

SANITA' «LA VICENDA SI CHIARISCA IN AULA»

Squarta sul reintegro di Barberini «Soltanto un turn-over di poltrone»

– PERUGIA –

«DOPO aver letto le indiscrezioni di alcuni giornali locali a proposito della rotazione dei manager della Giunta regionale conseguente al rientro dell'assessore Luca Barberini c'è da chiedersi se davvero tutto si risolverà con il turnover dei dirigenti alla Sanità, senza quel 'ricambio vero' che era stato, almeno a parole, all'origine della crisi».

COSÌ il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta che aggiunge: «La paventata sostituzione di Walter Orlandi con Ciro Becchetti, come è scritto nelle pagine di cronaca politica, se fosse vera, è la prova del mancato rinnovamento». Squarta invita quindi la presidente Catiuscia Marini a «illustrare in Aula, martedì prossimo, il nuovo programma di legislatura: questo è un obbligo per la presidente perché il documento approvato il 28 luglio 2015, ossia meno di un anno fa, dopo quattro mesi di veleni interni al Pd non va più bene e sarebbe stato modificato». A tale proposito il capogruppo di Fratelli d'Italia, fa sapere che insieme agli altri componenti del centrodestra ha depositato nei giorni scorsi una mozione sulle «eventuali integrazioni degli indirizzi di governo 2015-2020 a seguito delle modifiche di metodi e obiettivi».